

SIDERNO Eletto per acclamazione dopo la ridefinizione delle aree di competenza

Comitato sindaci della Locride Giuseppe Strangio è presidente

Unanime l'auspicio che ora si passi al rilancio operativo dell'organismo

Aristide Bava
SIDERNO

Giuseppe Strangio, sindaco di Sant'Agata del Bianco, è stato eletto presidente del Comitato dei sindaci della Locride.

Questa volta è stata fumata bianca. Dopo la registrazione dei presenti da parte del segretario Giuseppe Nicita, il presidente dell'assemblea, Giorgio Imperitura, è andato subito al sodo ed ha invitato i colleghi sindaci al rispetto dell'ordine del giorno che prevedeva al primo posto la definizione delle aree di competenza, propedeutiche alla elezione dei componenti dell'esecutivo (tre per area).

La nuova divisione, approvata con 25 voti favorevoli, l'astensione del sindaco di Mammola, Antonio Longo, e il voto contrario del sindaco di Portigliola Rocco Luglio, risulta la seguente: **area Nord** – Monasterace, Caulonia, Stilo, Bivongi, Camini, Gioiosa Jonica, Marina Gioiosa, Pazzano, Riace, Placanica, Roccella, Stignano, S. Giovanni Gerace, Martone (popolazione 43.928 cittadini).

Area Centro – Agnana, Antonimina, Ardore, Benestare, Bovalino, Canolo, Ciminà, Gerace, Grotteria, Mammola, Plati', Portigliola, S. Ilario (popolazione 35.477 cittadini).

Area Sud – Africo, Bianco, Brancaleone, Bruzzano, Caraffa del Bianco, Careri, Casignana, Ferruzzano, Palizzi, S. Agata, Samo, San Luca, Staiti (popolazione 25.350 cittadini).

Sono stati, quindi eletti come componenti dell'esecutivo



Giuseppe Strangio, Giorgio Imperitura e Giuseppe Nicita

dei sindaci, con voto unanime, per l'area nord Giuseppe Certomà (Roccella), Mario Mazza (Gioiosa Jonica) e Franco Candia (Stignano); per l'area centro Rosita Femia (Canolo), Giuseppe Campisi (Ardore) e Tommaso Mittiga (Bovalino); per l'area sud Sandro Autolitano (Palizzi), Giuseppe Strangio (S. Agata) e Pietro Crinò (Casignana).

Subito dopo si è proceduto alla nomina dei vicepresidenti dell'esecutivo, indicati nelle persone di Franco Candia, Rosita Femia e Sandro Autolitano.

Quindi una breve sospensione per consentire ai sindaci dell'area centro e dell'area sud la nomina del presidente del Comitato, visto che il presidente dell'assemblea, Imperitura, appartiene all'area

nord. Non c'è voluto, comunque, molto tempo per la decisione. Poco più di un quarto d'ora e i sindaci sono rientrati in aula.

Alla ripresa dei lavori è stato il sindaco di Ardore, Giuseppe Campisi, a dare comunicazione all'intera assemblea che all'unanimità era stato designato a presidente del Comitato, appunto, Giuseppe Strangio. Il sindaco di Sant'Agata è stato, quindi, eletto per acclamazione presidente del Comitato dei sindaci.

Strangio subito dopo ha preso la parola per ringraziare i suoi colleghi per la fiducia accordatagli, assicurando che farà del suo meglio per ripagarla, esprimendo anche la sua soddisfazione per la "maturità" dimostrata in questa

occasione da tutti i sindaci, ricordando, peraltro, la brutta conclusione della precedente seduta.

Il neo presidente ha anche preannunciato che convocherà l'esecutivo nei primi giorni della prossima settimana per affrontare subito i problemi più urgenti. Subito dopo sono intervenuti anche Mario Mazza, Pietro Crinò, Sandro Autolitano, Rosario Rocca e Franco Candia. Tutti hanno espresso l'auspicio che si passi, adesso, al rilancio operativo dell'organismo, ricordando, tra l'altro, il delicato momento che sta vedendo i sindaci impegnati nelle trattative romane con il Governo. Un problema, questo che rimane di primaria importanza per il futuro del territorio. Domani gli approfondimenti. ◀